

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DENINA" SALUZZO

Codice meccanografico CNIS014001
Codice fiscale: 94033200042

☎ 0175/43625
✉ CNIS014001@istruzione.it



"C. Denina" Via della Chiesa, 17 - 12037 Saluzzo (CN)
"S. Pellico" Via della Croce, 54/A - 12037 Saluzzo (CN)
"G. Rivoira" Via Europa, 5 - 12039 Verzuolo (CN)



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A. S. 2020 – 2021

L'anno 2021 il giorno 08 Febbraio presso l'Istituto Superiore "C. Denina" di Saluzzo presso l'Ufficio di Dirigenza, ai sensi dell'art. 40 del CCNL del 19.04.2018 sono riuniti:

Per la parte pubblica é presente il Dirigente Scolastico
Prof. Flavio GIRODENGO
DSGA Rosa Donnarumma in qualità di consulente parte pubblica

Per la parte sindacale sono presenti:

R.S.U:

per il sindacato CISL la Prof.ssa Alessandra CUSSA
per il sindacato CISL personale ATA collaboratore scolastico Caterina DECOSTANZI
per la F.L.C. - C.G.I.L: personale docente prof.ssa Manuela DALBESIO e prof. Doriano FICARA

per stipulare
il seguente contratto integrativo di Istituto.

LE PARTI

VISTO il CCNL biennio economico 2016 / 2018 del 19/04/2018;
VISTA l'Intesa 31/08/2020
VISTA la proposta del collegio dei docenti in merito al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
VISTA l'approvazione del Consiglio di Istituto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
VISTO l'organico di fatto e di diritto ed il piano annuale delle attività per i docenti dei tre istituti;
VISTO l'organico di fatto e di diritto e il piano delle attività per il personale ATA predisposto dal D.S.G.A.
VISTO l'ammontare complessivo del fondo dell'istituzione scolastica assegnato dal MIUR con nota: Prot. n. 23072 del 30/09/2020 per mezzo del quale è stato comunicato l'ammontare delle risorse per il FIS, le Funzioni Strumentali, gli Incarichi Specifici, Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti, Pratica sportiva, Aree a rischio, Bonus personale scolastico;
VISTO l'ammontare di tutte le risorse disponibili per l'A.S. in corso;

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2020- 21.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Trasparenza

L'affissione all'albo online di tutti i prospetti analitici relativi al fondo dell'istituzione scolastica e alle attività del P.T.O.F., le attività, gli impegni orari e i relativi importi, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro non costituisce violazione della riservatezza.

Copia dei suddetti prospetti è consegnata alla R.S.U. nell'ambito del diritto all'informazione successiva.
L'affissione degli atti all'albo dell'Istituto, costituisce informativa.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nella persona del Collaboratore Scolastico Sig.ra Caterina Decostanzi e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio tramite elezione in assemblea RSU; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa (art 40 CCNL2028)

A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, confluiscono in un unico Fondo, denominato «Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa», le seguenti risorse, nei loro valori annuali già definiti sulla base dei precedenti CCNL e delle disposizioni di legge:

- a) il Fondo per l'Istituzione Scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7 agosto 2014;
- b) le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7 agosto 2014;
- c) le risorse destinate alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7 agosto 2014;
- d) le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7 agosto 2014;
- e) le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7 agosto 2014;
- f) le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29 novembre 2007.

2. Nel nuovo Fondo di cui al comma 1, confluiscono altresì, con la medesima decorrenza ivi indicata, le seguenti ulteriori risorse, nei loro valori annuali già definiti sulla base di disposizioni di legge:

- a) le risorse indicate nell'art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ferma restando la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale docente sulla base dei criteri indicati all'art. 22, comma 4, lettera c), punto c4) del presente CCNL;
- b) le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge.

3. Al fine di finanziare quota parte degli incrementi della retribuzione professionale docente di cui all'art. 38, il Fondo di cui ai commi 1 e 2 è ridotto stabilmente, per l'anno 2018 di 80,00

milioni di Euro e a decorrere dal 2019 di 100 milioni di Euro, anche a valere sulle disponibilita' dell'art. 1, comma 126 della legge n. 107/2015, in misura pari a 70 milioni per il 2018, 50 milioni per il 2019 e 40 milioni a regime.

4. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui ai commi 1, 2 e 3 resta finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalita':


- a) finalita' gia' previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29 novembre 2007;
- b) i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
- c) le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- d) gli incarichi specifici del personale ATA;
- e) le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- f) i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- g) la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011;
- h) le finalita' di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017.

5. Il Fondo di cui al presente articolo e' ripartito tra le diverse finalita' di cui al comma 4, in sede di contrattazione integrativa di livello nazionale ai sensi dell'art. 22, nei limiti e con le specificazioni di seguito indicate:

- a) un finanziamento per le ore eccedenti di insegnamento per la sostituzione dei colleghi assenti atto a soddisfare i fabbisogni e, comunque, in misura non inferiore a quanto gia' destinato a tale utilizzo;
- b) un finanziamento delle attivita' di recupero presso le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, atto a soddisfare i fabbisogni e, comunque, in misura non inferiore a quanto gia' destinato a tale utilizzo ai sensi del CCNL 7 agosto 2014;
- c) un finanziamento della valorizzazione dei docenti in misura pari alle risorse residue dell'art. 1, comma 126, della legge n. 107/2015, secondo quanto previsto dal comma 3;
- d) un finanziamento degli incarichi specifici del personale ATA, in misura non inferiore a quanto gia' destinato a tale utilizzo.

6. Il contratto collettivo di cui al comma 5 e' stipulato, di norma, con cadenza triennale e individua criteri di riparto che assicurino l'utilizzo integrale delle risorse disponibili in ciascun anno scolastico, ivi incluse quelle eventualmente non assegnate negli anni scolastici precedenti. Queste risorse possono essere destinate anche a finalita' diverse da quelle originarie.

7. Il contratto di cui al comma 5 definisce, altresì, i criteri di riparto tra le singole istituzioni scolastiche ed educative, sulla base dei seguenti parametri:



- a) numero di punti di erogazione del servizio;
- b) dotazione organica;
- c) dotazione organica dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado, in relazione al criterio di cui al comma 4, letterab);
- d) aree soggette a maggiore rischio educativo;
- e) ulteriori parametri dimensionali e di struttura utili per tenere conto della specificita' e della complessita' di particolari tipologie di istituzioni scolastiche ed educative.

Art. 7 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento precisati come segue:
 - sono concessi al massimo 5 giorni compatibilmente con le esigenze di servizio
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo,
Con riferimento all'assegnazione docenti alle classi si richiamano l'art. 6, comma 2 lett. h) ed i) del vigente CCNL SCUOLA ed il Dlgs 297/94 agli artt. 7, 10, 396. Il Dirigente Scolastico si rende disponibile a fornire idonea motivazione, su richiesta scritta dell'interessato, qualora dovesse discostarsi dai criteri di assegnazione stabiliti dalla normativa vigente.
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica e organizzativa, rientri pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

c. Nominativi del personale beneficiario del “bonus premiale” e importo complessivo

Art. 9 – Diritto disconnessione

Per quanto riguarda il diritto alla disconnessione si precisano innanzitutto quali possano essere gli strumenti con fini comunicativi ad uso nelle scuole: sito, registro elettronico, posta elettronica.

L'amministrazione scolastica comunica in qualsiasi momento. Il presente articolo disciplina l'obbligo di lettura per il dipendente e si fissa tale obbligo di lettura nella fascia oraria dalle 7,30 – alle 13,30 e dalle 14,30- alle 17,30. Se la comunicazione da parte dell'amministrazione viene diffusa dopo le 17,30 si concorda che faccia fede la lettura a partire dalle 7,30 del giorno successivo.

Ordinariamente le convocazioni seguono i 5 gg. di preavviso, tenendo a riferimento la fascia sopraindicata.

Per le urgenze si seguono le disposizioni vigenti.

Per quanto riguarda il vincolo di sospensione delle attività didattiche per le ferie estive, si stabilisce un margine di 48 ore per consentire al dipendente la possibilità di lettura. Nei periodi di sospensione dall'attività didattica, nel caso di urgenza, l'amministrazione provvederà a raggiungere il dipendente attraverso chiamata telefonica e/o telegramma. Nel caso di mancata risposta, verrà inviata comunicazione via mail da leggere entro 48 ore. Dopo tale termine il dipendente sarà giudicato irreperibile.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale con spazi propri per avvisi RSU e avvisi sindacali provenienti dall'esterno, situato nei corridoi di accesso alle segreterie, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. Per i comunicati verrà utilizzato il sito della scuola in apposito spazio.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale di volta in volta concesso concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per sezione e n. 1 unità di personale amministrativo (solo per Denina) saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della

disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Riduzione orario di lavoro a 35 ore settimanali

1. La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali è disciplinato dall'articolo 55 del vigente CCNL di comparto come sostituito dalla sequenza contrattuale sottoscritta il 28/05/2008.
2. In conformità con l'art. 55 del C.C.N.L. *“potrà essere concessa la riduzione dell'orario di lavoro a trentacinque ore settimanali al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolti in sistemi di orario che comportino significative oscillazioni degli orari individuali rispetto a quello ordinario”*.

L'Istituto è aperto per più di 10 ore per almeno tre giorni alla settimana come di seguito indicato:

per la sezione associate “Denina”

dalle ore 7,15 alle ore 18:00 dal lunedì al giovedì e venerdì dalle 7,15 alle ore 14,27

Il sabato chiusura

per la sezione “Pellico”

dalle ore 7,15 alle ore 18,00 il lunedì, mercoledì e giovedì

dalle ore 7,15 alle 14,42 il martedì e venerdì.

Il sabato chiusura.

per la sezione ITIS di Verzuolo

dalle 7,30 alle 18.00 dal lunedì e martedì tutti i giorni e mercoledì, giovedì e venerdì dalle 7.30 alle 14:42

Vista la settimana breve che prevede una maggiore intensificazione del lavoro e per consentire lo svolgimento delle attività pomeridiane programmate (Consigli di classe, scrutini, elezioni, giornate di scuola aperta, ecc.), l'orario potrà essere prorogato fino alle ore 20,00 e la scuola potrà essere aperta anche nel pomeriggio di sabato.

Viene ammesso a fruire della 35[^] ora il personale del Denina, del Pellico e del Rivoira con turnazione di almeno due rientri pomeridiani variabili nel corso di tutto l'anno su programmazione e richiesta.

Tutto il personale avente diritto a fruire delle 35 ore settimanali svolgerà 36 ore la settimana durante il periodo di lezione come da piano orario di inizio anno e recupererà la 36[^] in giornate di 7 ore e 12 minuti ciascuna per chi lavora su cinque giorni, nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

A consuntivo, verrà effettuato sul foglio nominativo delle presenze il conteggio delle ore eccedenti con diritto di recupero di ciascun dipendente.

Tale recupero, non cumulabile, non è possibile effettuarlo nei periodi di maggiore intensificazione del lavoro (scrutini, consigli, riunione assistenza PTOF, Esami di Stato)
Alla luce delle esigenze dell'istituto, l'orario di servizio del personale A.T.A. è individuato nel piano delle attività predisposto dal D.S.G.A concordato con le componenti.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Ore eccedenti personale docente

1. I docenti possono rendersi disponibili secondo i criteri concordati in Collegio Docenti per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti fatto salve le disposizioni derivanti dall'applicazione della legge 107/15
2. L'eventuale disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. In riferimento all'attività dei docenti nel periodo di sospensione dell'attività scolastica da giugno a settembre, si richiama integralmente il contenuto della circolare ministeriale n. 277 del 19.11.1999.
4. Alla luce della sentenza n. 32917/07 del Tribunale di Napoli e salva diversa successiva più autorevole giurisprudenza, si dà atto che i colloqui con i genitori e gli incontri per la consegna delle pagelle rientrano nelle attività, così come previsto dall'art. 28 c.3 CCNL 2016/2018.
5. Si dà atto che il tempo dell'intervallo in cui l'insegnante è assegnato a funzioni di vigilanza sugli alunni rientra nell'ordinario orario di lezione settimanale.

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili che si riferiscono a specifiche esigenze istituzionali in particolari periodi dell'anno scolastico, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO



CAPO I - NORME GENERALI

Art. 18 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica per la progettazione, coordinamento e gestione contabile amministrativa a seguito di accordi, convenzioni od altro (bandi, progetti, donazioni, ...)

Attualmente sono stati attivati i Progetti e/o le seguenti attività sottoindicate date da Risorse MIUR e Fondazioni e precisamente:

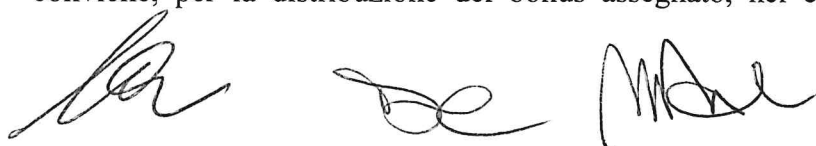
✓ Economie aa.ss. precedenti € 46.360,98	ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO Legge 107/2015	MIUR
✓ Assegnazione periodo Sett. Dic. 2020 euro 7.720,18;		
✓ Assegnazione periodo gennaio-agosto 2021 euro 15.440,37		
Totale € 69.521,53		
€ 4.183,62	Io studio diverso#	FONDAZIONE CRT
119.411,77	PON SUPPORTI DIDATTICI	PON FESR
18,000,00	PROGETTO SULLE TRACCE DI DANTE	FONDAZIONE CRC

Con riferimento al **PON SUPPORTI DIDATTICI e PROGETTO SULLE TRACCE DI DANTE** saranno oggetto di successiva contrattazione tra le parti, in quanto dubbia l'esecuzione degli stessi.

Con riferimento alla totale somma di euro 69.521,53 per **PCTO** le finalità di spesa sono state individuate in : formazione alunni partecipanti, spese di personale ata per la gestione organizzativa e contabile, compenso per docenti tutor interni, spese di trasporto e assicurazione, ad oggi, non si è proceduto ancora ad una puntuale ripartizione delle risorse finanziarie essendo in itinere la procedura di acquisizione della disponibilità da parte dei docenti referenti delle attività e della difficoltà di progettazione delle attività per l'emergenza sanitaria, ragione per cui, si rimanda ad una successiva fase la relativa distribuzione delle risorse finanziarie.

art. 18 bis Bonus personale scolastico

In merito alla valorizzazione del personale scolastico in ottemperanza alla disciplina legale (legge di Bilancio) e pattizia (contrattazione collettiva) e al parere non vincolante espresso dall'Aran e FAQ del MI si conviene, per la distribuzione del bonus assegnato, nel corrente anno scolastico, nella misura di euro



16.268,72 , tra tutto il personale, personale docente e personale ATA nella misura del 70% per il personale docente e 30% per il personale Ata.

Le parti concordano che per l'assegnazione del bonus si seguiranno le modalità adottate lo scorso anno e di questo verrà data debita informativa alle RSU.

	Lordo dipendente	Lordo stato
BONUS Docenti (70%)	€ 11.388,10	15.112,00
BONUS ATA (30%)	€ 4.880,62	6.476,58

L'articolo si potrà rinnovare annualmente, nonostante la durata triennale del Contratto, in base ai diversi accordi D.S. e RSU, l'amministrazione avrà cura di comunicare al Comitato di valutazione le determinazioni contrattuali in materia.

Si rappresenta che dalla distribuzione delle risorse di cui sopra è esclusa la figura del DSGA.

la L. 107/2015 all'art. 1 comma 126 ha istituito un apposito fondo per la valorizzazione del merito del personale docente;

Successivamente è intervenuto il CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 del 19/04/2018 all'art. 40, ha previsto, tra l'altro, che le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, L. 107/2015 confluiscono nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa del personale docente ed ATA, ma ne viene preservata la consistenza e finalità;

Con la L. 160/2019 all'art. 1 comma 249 ha previsto che le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, della L. 107/2015, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.

Da ultimo è intervenuto il CCNI, la cui ipotesi è stata sottoscritta il 31/08/2020, che all'art. 2 prevede, tra l'altro, che le risorse provenienti dall'art. 40, comma 4, lettera g *sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29/11/2007.*

Al riguardo si precisa che per l'applicazione di quest'ultima disposizione occorre tener conto di quanto stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale, che in merito ai compensi al personale DSGA prevede quanto segue.

Il CCNL 29/11/2007 all'art. 77 prevede la corresponsione in favore dei DSGA della sola indennità di direzione ed eventuali compensi retribuiti con il FIS; l'art. 88, comma 2, lett. J prevede che il FIS sia utilizzato per retribuire la quota variabile dell'indennità di direzione in favore del DSGA. Inoltre, l'art. 89 del medesimo contratto, come modificato dalla sequenza contrattuale sottoscritta all'ARAN il 25/6/2008, stabilisce che:

"Al personale DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto."

Alla luce di quanto sopra rappresentato, **le risorse assegnate per retribuire la valorizzazione del personale scolastico non sono destinate ai DSGA.**

Il DSGA potrà eventualmente beneficiare delle risorse di cui all'art. 3 del D.I. 109/2020, che dispone: "Le risorse di cui all'articolo 32, comma 3 lettera a) e b) del D.L. 104/2020, pari complessivamente a 368 milioni di euro nel 2020 e a 552 milioni di euro nel 2021, sono destinate: "[...] c) quanto ad euro 4,8 milioni, all'incremento del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 40 del CCNL comparto istruzione e ricerca del 19/04/2018, per remunerare lo svolgimento di prestazioni aggiuntive rese nei mesi di agosto e settembre 2020 dal personale delle istituzioni scolastiche, appositamente delegate ai sensi dell'art. 2, comma 4-ter del decreto-legge 22/2020 [...], per attività di supporto agli uffici scolastici territoriali per le procedure di reclutamento, a tempo indeterminato e determinato, del personale scolastico, nonché nella valutazione delle istanze per la costituzione delle graduatorie di cui al comma 6-bis dell'art. 4 della legge 124/99".

2. Il totale delle risorse *finanziarie stabili* disponibili per il presente contratto ammonta ad euro:

Assegnazione MIUR		Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS	2020/21	€ 73.929,24	€ 98.104,10
Funzioni strumentali docenti	2020/21	€ 5.302,46	€ 7.036,36
Incarichi specifici ATA	2020/21	€ 2.968,15	€ 3.938,73
H eccedenti sostituzione colleghi assenti	2020/21	€ 4.348,76	€ 5.770,81
Ore eccedenti pratica sportiva	2020/21	€ 3.545,78	€ 4.705,25
Aree a rischio	2020/21	€ 2.512,97	€ 3.334,71
Bonus	2020/21	€ 16.268,72	€ 21.588,59
TOTALE MOF	2020/21	€ 108.876,08	€ 144.478,56
<i>PARTE VARIABILE economie mof anni precedenti</i>			
Economie da fis piano gestionale 5 capitolo 2549	2019/2020	€ 8.674,03	€ 11.510,44
Economie pratica sportiva piano gestionale 12 capitolo 2549	2019/2020	€ 2.178,47	€ 2.890,83
Economie fisa da anni precedenti piano gestionale 05 capitolo 2555	2019/2020	€ 1.241,95	€ 1.648,07
Economie ore eccedenti piano gestionale 6 capitolo 2549	2019/2020	€ 18.681,69	€ 24.790,60
TOTALE economie		€ 30.776,14	€ 40.839,94
TOTALE RISORSE DISPONIBILI stabili e variabili		€ 139.652,22	€ 185.318,50

Si rappresenta che sul capitolo 2549, piano gestionale 5, dal quale risulta l'economia per euro 8.674,03 lordo dipendente e comprensivo di una economia delle funzioni strumentali per euro 56,86 e una economia per aree a rischio per euro 824,60 per le quali la delegazione sindacale e datoriale convengono in sede di contrattazione 2020/2021 per la conservazione del vincolo di destinazione alle rispettive voci di finanziamento originarie, mentre, l'economia pratica sportiva realizzata sul capitolo 2549, piano gestionale 12, per euro 2178,47 confluirà unitamente alle economie realizzate nel capitolo 2555, piano gestionale 05, per euro 1.241,95 all'interno del FIS

Art. 19 – Attività finalizzate

1. I fondi del MOF, diversi dal FIS, finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

		Lordo dipendente	Economie 19/20	Lordo dipendente
Funzioni strumentali docenti	2020/2021	€ 5.302,46	€ 56,86	€ 5.359,32
Incarichi specifici ATA	2020/2021	€ 2.968,15	€ 0,00	€ 2.968,15
H eccedenti sostituzione colleghi assenti	2020/2021	€ 4.348,76	€ 18.681,69	€ 23.030,45
Attività complementari ed. fisica	2020/2021	€ 3.545,78	€ 2.178,46 confluita in fis	€ 3545,78
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	2020/2021	€ 2.512,97	€ 824,60	€ 3337,57
BONUS	2020/2021	€ 16.268,72	€ 0,00	€ 16.268,72
Totale disponibilità		€ 34.946,84	€ 19.563,15	€ 54.509,99

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 20 – Finalizzazione delle risorse del FIS

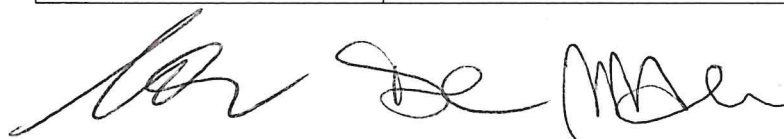
1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui agli artt. 17 e 18, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati:

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS	€ 73.929,24	€ 98.104,10
Economie FIS 2019/2020	€ 11.212,99	€ 14.879,64



Indennità DSGA	-€ 5.130,00	6.807,51
Ind. sostituto DSGA	- € 674,84	€ 895,51
TOTALE a disposizione doc + ata senza Indennità DSGA e sostituto	€ 79.337,39	€ 105.280,72

La consistenza del FIS da distribuire tra il personale scolastico , personale docente e Ata, si conviene di comune accordo tra le parti da distribuire nella misura del 70% per il personale docente e la restante parte del 30% per il personale Ata come da prospetto di seguito in rassegna:

	Lordo dipendente	Lordo stato
FIS Docenti (70%)	€ 55.536,17	€ 73.696,50

FIS ATA (30%)	€ 23.801,22	€ 31.584,22
TOTALE	€ 79.337,39	€ 105.280,72

2. È istituito un **fondo di riserva** FIS:

parte docenti:

€ 2.382,42 (lordo dipendente) ed € 3.161,47 (lordo stato) per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili ed agli eventuali straordinari.

È istituito un **fondo di riserva** FIS

parte Ata:

€ 3.801,72 (lordo dipendente) ed € 5.044,88 (lordo stato) per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili ed agli eventuali straordinari.

Si rappresenta che le risorse costituenti fondi di riserva, se non utilizzate, confluiranno nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.


Art. 21 – Stanziamenti

1. Al fine di *perseguire le finalità di cui all'articolo 19, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, **il fondo d'istituto destinato al personale docente, pari ad € 55.536,17*** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

INCARICHI FIS	DESIGNATO	N. INCARICATI	MONTE H	COMPENSO ORARIO	TOTALE COMPENSO	TOTALE LORDO STATO
FIS COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO						
2° Collaboratore – Referente di sede Pellico		1	285	€ 17,50	€ 4.987,50	€ 6.618,41



1° Collaboratore – Denina		1	285	€ 17,50	€ 4.987,50	€ 6.618,41
Referente di sede Rivoira		1	285	€ 17,50	€ 4.987,50	€ 6.618,41
			855		€ 14.962,50	<i>€ 19.855,24</i>
FUNZIONI STRUMENTALI € 5.302,46 + 56,86= € 5.359,32						
Alunni stranieri e alunni in difficoltà		1			€ 669,92	€ 888,98
Coordinamento gruppo H - cool.ne segreteria per ass.za fisica		1			€ 1.339,83	€ 1.777,95
P.T.O.F		1			€ 669,91	€ 888,97
riforma professionali		1			€ 1.339,83	€ 1.777,95
Cura progettualità/orientamento		1			€ 1.339,83	€ 1.777,95
			0		€ 5.359,32	€ 7.111,82
FIS CORSI DI RECUPERO ESTIVI						
		1	85	€ 50,00	€ 4.250,00	<i>€ 5.639,75</i>
					€ 4.250,00	<i>€ 5.639,75</i>
FIS Ulteriori attività						
Collaborazione funzione strumentale disabili		2	5	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
Aggiornamento Sito WEB		1	50	€ 17,50	€ 875,00	€ 1.161,13
tutor neoimmessi		4	10	€ 17,50	€ 700,00	€ 928,90
ufficio stampa		3	10	€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
gestione attività di regia e coordinamento Foti		1	24	€ 17,50	€ 420,00	€ 557,34
gestione social		3	10	€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
animatore digitale solo senon finanziato Foti		1	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
Responsabile laboratori Informatica - fisica - chimica - elettrotecnica - tpsee - legno - geometri cat		13	18	€ 17,50	€ 4.095,00	€ 5.434,07
			65		€ 7.840,00	<i>€ 10.403,68</i>
COMMISSIONI						
Orientamento (valutazione a consuntivo)		1	100	€ 17,50	€ 1.750,00	€ 2.322,25
					€ 0,00	€ 0,00
Supporto organizzativo e sostituzione ds congedo ordinario		1	100	€ 17,50	€ 1.750,00	€ 2.322,25



Supporto Organizzativo attività di Istituto -		4	4	€ 17,50	€ 280,00	€ 371,56
			204		€ 3.780,00	€ 5.016,06

FIS ATTIVITA' COORDINATO RI DI CLASSE								
	n. alunni	N. PDP	base 18	classi da 22 in su 1,5 +	CLASSI PRIME se ci sono PDP 2,00 per PDP - e cl. QUINTE + 2,5 per doc. 14 magg + 1,00 per PDP	PDP BES + 1,0 per BES (CL.da 2^ a 4^ + 1,00)	TOT ALE	TOTALE COLONNA I x 17,50 €
CL. PRIME PELLICO - IPSIA 20 a.s. 20/21	-	-						
1A	20	5	18	0	10	0	28	€ 490,00
1C	12	2	18	0	4	0	22	€ 385,00
1D	17	2	18	0	4	0	22	€ 385,00
1E	17	1	18	0	2	0	20	€ 350,00
CL 2 A	19	8	18	0	0	8	26	€ 455,00
CL. 2C	17	5	18	0	0	5	23	€ 402,50
CL. 2D	17	6	18	0	0	6	24	€ 420,00
CL 2E	20	5	18	0	0	5	23	€ 402,50
CL 3	19	5	18	0	0	5	23	€ 402,50
CL 3 D	25	9	18	1,5	0	9	28,5	€ 498,75
CL 3 E	27	11	18	1,5	0	11	30,5	€ 533,75
CL 4 A	23	1	18	1,5	0	1	20,5	€ 358,75
CL 4 C	12	3	18	0	0	3	21	€ 367,50
CL 4 B	18	3	18	0	0	3	21	€ 367,50
CL 4 D	29	5	18	1,5	0	5	24,5	€ 428,75
CL 5A	22	4	18	1,5	6,5	0	26	€ 455,00
CL 5 D	25	5	18	1,5	7,5		27	€ 472,50
CL 5 C	14	4	18	0	6,5	0	24,5	€ 428,75
CL. PRIME DENINA		PDP o BES	BASE18	CLASSE CON PIU 22 ALUNNI	CLASSI PRIME se ci sono PDP 2,00 per PDP - e cl. QUINTE + 2,5 per doc. 14 magg + 1,00 per	PDP BES + 1,0 per BES (CL.da 2^ a 4^ + 1,00)	TOT ALE	
CL 1 A	20	0	18	0	0	0	18	€ 315,00
CL 1 B	20	1	18	0	2	0	20	€ 350,00
CL. 1 E	15	7	18	0	14		32	€ 560,00
CL. 2 A	21	0	18	0	0	0	18	€ 315,00
CL 2 B	24	1	18	1,5	0	1	20,5	€ 358,75
CL 2	23	1	18	1,5	0	1	20,5	€ 358,75

CL. 2 E	23	1	18	1,5	0	1	20,5	€ 358,75
CL. 3A	24	0	18	1,5	0	0	19,5	€ 341,25
3 B	20	5	18	0	0	5	23	€ 402,50
3 C	18	1	18	0	0	1	19	€ 332,50
CL 3 E	20	4	18	0	0	4	22	€ 385,00
CL 4A	19	0	18	0	0	0	18	€ 315,00
CL 4 B	15	1	18	0	0	1	19	€ 332,50
4C	19	1	18	0	0	1	19	€ 332,50
CL 4 E	18	1	18	0	0	1	19	€ 332,50
CL 5A	13	2	18	0	4,5	0	22,5	€ 393,75
CL. 5 B	23	0	18	1,5	2,5	0	22	€ 385,00
CL 5E	14	2	18	0	4,5	0	22,5	€ 393,75
CL 5F	14	1	18	0	3,5	0	21,5	€ 376,25
CLASSE 1	14	1	18	0	2	0	20	€ 350,00
CLASSE 2	14	1	18	0	1	0	19	€ 332,50
Classe 3	14	1	18	0	1	0	19	€ 332,50
CL. PRIME ITIS								
14 - as 15								
CL. 1A	20	3	18	0	6	0	24	€ 420,00
CL. 1C	20	1	18	0	2	0	20	€ 350,00
CL 1D	21	5	18	0	10	0	28	€ 490,00
CL 2 A	21	1	18	0	0	1	19	€ 332,50
CL 2 C	21	4	18	0	0	4	22	€ 385,00
CL 2 D	21	3	18	0	0	3	21	€ 367,50
CL. 3 A	20	3	18	0	0	3	21	€ 367,50
CL 3 B	20	3	18	0	0	3	21	€ 367,50
CL 3 C	27	0	18	1,5	0	0	19,5	€ 341,25
CL 4A	16	2	18	0	0	2	20	€ 350,00
CL 4B	17	4	18	0	0	4	22	€ 385,00
CL 4 C	21	3	18	0	0	3	21	€ 367,50
CL. 5 ITIS A	21	4	18	0	6,5	0	24,5	€ 428,75
CL 5B	22	5	18	1,5	7,5	0	27	€ 472,50
CL. 5 ITIS C	21	1	18	0	3,5	0	21,5	€ 376,25
TOTALE CLASSI								
€ 21.358,75								
€ 21.358,75 € 28.343,06								

FIS PROGETTI - 2020 2021						
RETE APES prof Enria			1	10	€ 17,50	€ 175,00 € 232,23
ASL			1	15	€ 17,50	€ 262,50 € 348,34

SUPPORTO PSICOLOGICO (collaborazione)				€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
		3	10			
					€ 962,50	€ 1.277,24
				FIS FINANZIATO 2020/2021	€ 55.536,17	€ 73.696,50
				FIS + PROGETTI SPESO	€ 53.153,75	€ 70.535,03
				ECONOMIE 2018/2019	€ 2.382,42	€ 3.161,47

Totale Spesa Complessivo Funz. Strumentale	€ 5.359,32	€ 7.111,88
---	-------------------	-------------------

Ore eccedenti * sostituzione colleghi assenti		Lordo dipendente	Lordo stato
Economie a.s. 19/20	H eccedenti	€ 18.681,69	€ 24.790,60
Nuova assegnazione 2020/2021	H. eccedenti	€ 4.348,76	€ 5770,81

Ore eccedenti pratica * sportiva -		Lordo dipendente	Lordo stato
Nuova assegnazione 2020/2021	H. Eccedenti	€ 3.545,78	€ 4.705,25

Progetto liquidato con finanziamento MIUR aree a rischio ed emarginazione alunni stranieri:

PROGETTI AREE A RISCHIO 20 /21 su Finanziamento € 2512,97+ economia824,60= 3.337,57								
ECONOMIE ALUNNI STRANIERI								
L2 STUDIO ASSISTITO	DENINA/ITIS/IPC	DOCENZA	N. pers	n. ore	LD € 35,00	LS € 46,45		
		DOCENZA	3	90	€ 35,00	€ 46,45	€ 3150,00	€ 4.180,05
							€ 3.150,00	€ 4.180,05

RIPARTIZIONE FIS PERSONALE ATA

2. Allo stesso fine di cui al comma 1, vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse di seguito specificate, il fondo d'istituto destinato al personale ATA pari ad € 23.801,22 lordo dipendente

Compensi a carico fondo di istituto CCNL del 19/04/2018 art. 40 (biennio economico 2016/2018)	Lordo Stato	Lordo dipendente
COLLABORATORI SCOLASTICI		
Assistenza e collaborazione ai Progetti ed al PTOF Coll. Scol. N. 100 h x € 12,50	€ 1.658,75	€ 1.250,00
Intensificazione lavori per sostituzione colleghi assenti Coll. Scol. N. 80 h x € 12,50	€ 1.327,00	€ 1.000,00
Collaborazione DS e DSGA – (utilizzo apparecchiature-fotocopie-rilegatrici-inventario - coll. Scol. N. 30 H X 12,50	€ 497,63	€ 375,00
Antincendio N.18 H x 12,50	€ 298,56	€ 225,00
Supporto assistenza emergenza sanitaria 35H x 12,50	€ 580,56	€ 437,50
Intensificazione lavori di pulizia – controllo e vigilanza porte – Palestra- N. 110 H X 12,50	€ 1824,63	€ 1.375,00
Collaborazione per piccola manutenzione e aree verdi –n. 40 h x 12,50	€ 663,50	€ 500,00
	€ 580,56	€ 437,50
Posta e rapporti con gli altri enti N. 35 h x 12,50		
Disponibilità spostamenti tra plessi e laboratorio di falegnameria Isasca n.50h x 12,50	€ 829,37	€ 625,00
Sicurezza plesso: controllo e posizionamento segnaletica, verifica contenuto primo socc. N. 80 h x 12,50	€ 1327,00	€ 1000,00
Totale fondo Collaboratori Scolastici	€ 9.587,58	€ 7.225,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
Assistenza PTOF e progetti Ass. Amm.vi N. 555 h x € 14,50	€10.679,03	€ 8.047,50
Sostituzione colleghi assenti N. 31 x € 14,50	€ 596,49	€ 449,50
Miglioramento procedura protoc.-Invalsi e gestione Archivi N. 60 h. x 14,50	€ 1154,49	€ 870,00
Collaborazione DS – DSGA – N. 20 h. x 14,50	€ 384,83	€ 290,00
Lavori agg.vi per turn-over personale –gest.organico - Reclutamento –gestione PON -graduatorie - Ric.carr. N. 60 h x 14,50	€ 1154,49	€ 870,00
Totale fondo Assistenti Amministrativi	€13.969,33	€ 10.527,00
ASSISTENTI TECNICI		
Assistenza ai Progetti ed al PTOF –coll. Acquisti informatici e salone orientamento Ass. Tecnici N. 60 h x € 14,50	€ 1.154,49	€ 870,00
Intensificazione lavori per sostituzione colleghi assenti N.10 h x € 14,50	€ 192,42	€ 145,00
Montaggio nuovi dispositivi e manutenzione straordinaria laboratori n. 40 h x 14,50	€ 769,66	€ 580,00
Collaborazione inserimento dati informatici n. 45 h x 14,50 €	€ 865,87	€ 652,50
Totale fondo Assistenti Tecnici	€2.982,43	€ 2.247,50
TOTALE SPESA FONDO ISTITUTO PERSONALE ATA	€ 26.539,34	€ 19.999,50
Fondo di Riserva per intensificazione lavori sopraggiunti in corso d'anno	€ 5.044,88	€ 3.801,72
TOTALE FIS + FONDO RISERVA PERSONALE ATA	€ 31.584,22	€ 23.801,22

In base all'art. 89 del CCNL e all'accordo sottoscritto in data 18 settembre 2019 è stato stabilito che al Direttore SGA vengono corrisposti compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti

finanziati con risorse dall'UE, da Enti, da Fondazioni o istituzioni pubblici e da soggetti privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di Istituto.

I compensi verranno quantificati in conformità al piano economico ivi indicato in progetto.

In caso di assenza il DSGA viene sostituito dall'Assistente Amministrativa titolare della 2^a posizione economica CCNL.

Art. 22 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, il monte ore spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. Per la parte Ata il Budget per intensificazione lavori sopraggiunti in corso d'anno verrà anch'esso distribuito al termine lezioni previo incontro tra le parti e, per la parte docente, in seguito a relazione dell'incaricato.

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, a richiesta degli interessati, vengono recuperate con riposi compensativi. Sono previste qualora vi fossero assegnazioni specifiche riferite alla L 107/15 remunerazioni orarie per le ore eccedenti.

Art. 24 - Incarichi specifici

1. Su proposta della DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate al personale non titolare di art. 7 CCNL o seconda posizione economica, così fissato:

INCARICHI SPECIFICI ATA CCNL del 19/04/2018 art. 40 (biennio economico 2016/2018)		
Definizione dell'incarico	Totale (lordo stato)	Totale (lordo dipendente)
Assistenti Amm.vi: per incarico Sicurezza- gestione nuova passweb – rilevazioni periodiche e coll. Dsga per progetto assistenza fisica – collegamento fra Sede centrale e Sede associata, Supporto organizzativo rinnovo graduatorie e PAGO in rete, rilevazione monitoraggi e supporto organizzativo neo assunti in ruolo Compenso forfettario N. 5	€ 1.061,60	€ 800,00
Assistenti Tecnici - supporto tecnico uffici amministrativi- supporto acquisti progetti PTOF – coordinamento A.T. – Invalsi supporto gestione sistema informatico- supporto tecnico beni inventario e facile consumo e supporto acquisti Progetto POF – supporto gestione laboratori chimica	€ 1.019,34	€ 768,15

Compenso forfetario N. 4		
Collaboratori Scolastici Supporto segreteria DSGA-DS – coordinamento orari - servizi sul territorio (Banca-Posta-Enti-) Palestra – Primo Soccorso e Assistenza disabili -riordino archivi e pulizia – mantenimento e pulizia spazio aperto —A.A. coordinamento con sede Compenso forfetario N.12	€ 1857,80	€ 1400,00
Totale	€ 3.938,74	€ 2.968,15

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. RLS designato per l'anno scolastico 2020/2021: assume l'incarico il collaboratore scolastico **Decostanzi Caterina**

Art. 26 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) e medico Competente

1. Il RSPP, designato dal Dirigente tra il personale docente è il Prof. **Leonardo OLIVERO** ed il medico competente la Dott. **Alessandro RAPA**.

Art. 27 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto all'evacuazione.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono state appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso (preposti) competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.

2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell’art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l’accertamento dell’incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria
4. Qualora venissero emanate dal M.I.U.R. indicazioni operative riguardanti il Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente si prevede la riapertura della contrattazione, consentendo di ridefinire la destinazione delle somme a disposizione senza vincolo di destinazione.

Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
3. In caso di assenza dell’unità di personale per un periodo di almeno 30 giorni continuativi il compenso sarà ridotto in ragione di un dodicesimo per ogni periodo.

Letto, firmato e sottoscritto.

Saluzzo, 08.02.2021

per il sindacato CISL la Prof.ssa Cussa Alessandra

per il sindacato CISL: personale ATA collaboratore scolastico Decostanzi Caterina

per la F.L.C - C.G.I.L.: personale docente Prof.ssa Manuela DALBESIO e Prof. Ficari Dorianò

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Flavio GIRODENGO)

Manuela Dalbesio

